

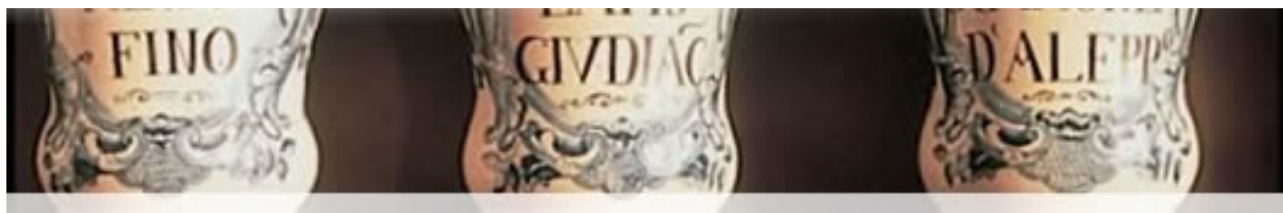
S.F.E.R.A. S.r.l.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31/12/2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2024





S.F.E.R.A. S.r.l.

I SOCI

Comune di Faenza



Comune di Medicina



CON.AMI



Comune di Lugo



Comune di Castel S. Pietro Terme



Comune di Budrio



Comune di Castel Bolognese





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Roberto Rava

CONSIGLIERI

Elisa Cocchi

Franco Gaddoni

Mauro Balestrazzi

Debora Randi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Alessandro Ricciardelli

SINDACI

Cinzia Vignoli

Monica Campesato

REVISIONE LEGALE

La funzione di controllo contabile ex art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile è attribuita alla società Ria Grant S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione Consiglio di Amministrazione..... pag. 5

Relazione sul governo societario ai sensi dell'Art.6.c3 del
D.lgs.175/2016..... pag. 21

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale pag. 37

Conto economico pag. 39

Rendiconto finanziario pag. 41

Nota integrativa pag. 43

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... pag. 73

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE..... pag. 81

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE ALL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2023

La società S.F.E.R.A. Srl (Società Farmacie Emilia Romagna Associate) esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Il bilancio consuntivo 2023 si chiude con un risultato positivo di € 1.390.094, al netto dei canoni di concessione e di affitto di ramo di azienda per € 2.079.742, degli ammortamenti e svalutazioni per € 467.637 e di imposte per € 396.834.

Risultato ottenuto nonostante la riduzione del fatturato dovuto al calo delle vendite relative ai prodotti correlati al Covid 19 ed al mancato incasso causato dall'alluvione di maggio 2023 che ha colpito le farmacie ubicate in provincia di Ravenna che si sono aggiunte alla criticità in cui versa ormai da anni il settore farmaceutico.

ANDAMENTO MERCATO

Dopo tre anni caratterizzati dallo tsunami Covid-19, il giro d'affari del mercato nazionale farmacia nel 2023 è stato pari a 26 miliardi di euro (dati IQVIA). Il consuntivo 2023 è stato deludente, stabile nel giro d'affari e in forte contrazione quanto ai volumi (-4,1%) infatti sono stati venduti quasi 2,5 miliardi di pezzi in meno rispetto all'anno precedente.

I risultati globali sono il frutto della performance dei due assi principali, Etico e Commerciale.

Il Farmaco Etico, che ha un peso nel 2023 intorno al 56% sul giro d'affari del canale, ha registrato un trend positivo a valori (+1,3%) e negativo a volumi (-0,6%) e raggiunge un volume d'affari pari a circa 14,6 miliardi di euro (dati IQVIA).

È però il segmento commerciale (prodotti da banco non soggetti a ricetta, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici), che pesa circa per il 44% del totale, ad esprimere i risultati peggiori registrando un trend negativo sia a valori (-0,9%) sia a volumi (-9.1%). Il volume d'affari del segmento è stato pari a circa 11,42 miliardi di euro (dati IQVIA).

Il dato a consuntivo della libera vendita è trainato principalmente dalle aree Cura della Persona e Dermocosmetica. L'area cura persona chiude il 2023 in crescita tanto nei valori (+ 6,9%) quanto nei volumi (+3,7) ed il comparto dermocosmetico + 9,1% a valori e + 6,9% a volumi.

Con la fine dell'emergenza covid tutto il paniere del patient care chiude l'anno con una perdita a valori del 30,4% e a volumi del 34,6% e il paniere degli Autotest diagnostici perdono a valori del 56,6% e a volumi del 52,2%.

I Veterinari crescono +10,6% a fatturato, a cui corrisponde però un differenziale più contenuto a confezioni (+2%).

S.F.E.R.A. SRL ED EMERGENZA COVID

Nel corso dei quattro anni di pandemia il ruolo delle farmacie comunali si conferma centrale a livello territoriale, in termini di erogazione di servizi fondamentali per il supporto alla cura e l'aderenza terapeutica. Nelle farmacie comunali di S.F.E.R.A. Srl si eseguono, oltre ai servizi fondamentali per il supporto alla cura, i servizi legati alla pandemia di Covid-19, nonché i servizi amministrativi come l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico e dello Spid.

Nella tabella seguente sono indicati i servizi collegati al Covid-19 effettuati nel corso del 2023 dalle farmacie S.F.E.R.A. Srl:

	FASCICOLO SANITARIO			TAMPONI RAPIDI NASALI	STAMPA GREEN PASS	TEST STREPTOCOCCO
	ARRIVAZIONE FSE + SPID	ATTIVAZIONE SPID	FSE CON SPID GIÀ IN POSSESSO (3 CATEGORIA)			
TOTALE	857	449	35	2.005	676	211

FARMACIE DELLA SOCIETÀ: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La società S.F.E.R.A. Srl opera nella gestione di ventuno farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), Molinella (2 farmacie) e Castel Bolognese (1 farmacia). A fine 2023 è stata aperta la nuova farmacia comunale di Riolo Terme.

Anche quest'anno di attività, il Consiglio di Amministrazione, con il sostegno e la collaborazione dei Soci (CON.AMI, Comune di Faenza, Comune di Medicina, Comune di Lugo, Comune di Castel San Pietro, Comune di Budrio, Comune di Castel Bolognese), ha ampliato e valorizzato il ruolo delle farmacie pubbliche nei rispettivi territori.

Le farmacie comunali svolgono un importante ruolo sociale, anche in un'ottica di prevenzione; sono diventate un punto di riferimento ed un autorevole punto di ascolto in tema di salute e benessere dei cittadini.

La missione di S.F.E.R.A. Srl è stata e sarà sempre quella di interpretare nel modo migliore la funzione di servizio pubblico, operando con professionalità, efficienza e cortesia in base alle esigenze dei cittadini.

Il risultato conseguito da S.F.E.R.A. Srl nell'anno 2023, generato quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, è dovuto alla buona performance registrata in quasi tutti i territori.

Nel 2023 le vendite contanti sono state pari a euro 21.530.864 (-3,12% v/s 2022), le prescrizioni in regime SSN, spedite dalle farmacie aziendali, sono state oltre 733.427 (-2,00 % v/s 2022) e le vendite SSN sono state pari a euro 8.816.921 (+3,09% v/s 2022).

Il numero degli scontrini, cartina di tornasole degli ingressi in farmacia, è diminuito passando da 1.329.856 scontrini del 2022, a 1.286.124 scontrini del 2023 (-3,29%).

Il contenimento dei costi per servizi e per beni strumentali è stato realizzato mediante una costante politica di monitoraggio dei costi e razionalizzazione degli investimenti.

Anche nell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha destinato risorse finanziarie per accrescere la visibilità ed il ruolo strategico delle farmacie, in particolare, erogando servizi rivolti ai cittadini in farmacia e sul territorio.

L'attenzione all'ambito dei servizi ha consentito attività quali:

- Autotest del sangue di prima istanza per il controllo dei parametri di glicemia, colesterolo totale, HDL e LDL, trigliceridi, emoglobina glicata;
- Esame delle urine per la valutazione della funzione renale;
- Misurazione della pressione arteriosa, controllo gratuito del peso e indicatori del BMI;
- Effettuazione dell'holter pressorio e holter ECG (farmacia Medicina Centrale, farmacia della Stazione a Imola, farmacia Valeriani, farmacia Faenza 1 e Faenza 2, farmacia Lugo 1, farmacia di Castel Bolognese e farmacia Riolo Terme);
- Effettuazione dell'Elettrocardiogramma (farmacia Medicina Centrale, farmacia della Stazione a Imola, farmacia di Budrio, farmacia Faenza 2, farmacia Valeriani, farmacia Lugo 1, farmacia di Castel Bolognese e farmacia Riolo Terme);
- Possibilità di effettuare il test della pressione endoculare (tonometro) per la prevenzione del glaucoma, la Mineralometria ossea computerizzata (MOC), esame che misura la massa minerale

ossea, utile nella prevenzione dell'osteoporosi e il test di reflusso venoso, per valutare la presenza o meno di insufficienza venosa cronica presso la farmacia Faenza 2;

- Possibilità nelle farmacie di Faenza e Lugo di prenotare le visite specialistiche in centri polispecialistici privati del territorio;
- Possibilità di noleggiare e/o acquistare ausili per la mobilità, con la collaborazione di un'Azienda specializzata del settore;
- Prenotazioni CUP;
- Analisi purezza dell'acqua, attraverso la collaborazione del laboratorio specializzato di HERA.

Le farmacie S.F.E.R.A. Srl, seguendo le indicazioni dei Comuni Soci, attuano ormai da diversi anni politiche di riduzione sui prezzi di vendita attraverso periodiche campagne promozionali, che coinvolgono la maggior parte delle categorie dei prodotti trattati.

Molte delle attività promozionali sono state veicolate attraverso il sistema di loyalty aziendale, che nel corso del 2023 ha subito un notevole sviluppo dando la possibilità di offrire alla clientela ulteriori e promozioni esclusive (coupon, sms, sconti immediati, punti extra) con l'obiettivo di aumentarne la fidelizzazione.

Senza dimenticare l'importante mission di S.F.E.R.A. Srl di convertire quanti più possibili risultati economici positivi, derivati dall'attività annuale, in investimenti utili a favore della collettività. Una spiccata sensibilità evidenziata su più fronti con l'adesione a campagne sociali di rilevanza nazionale, come il protocollo ministeriale del 'Trimestre Anti-Inflazione', o il via libera ad iniziative di carattere locale come la raccolta fondi natalizia derivante dalla conversione dell'1% degli incassi da banco di tutti i punti vendita in donazioni a favore delle associazioni della zona impegnate ogni giorno a tendere la mano ai cittadini. S.F.E.R.A. in collaborazione con i diversi Comuni dell'area di riferimento realizza nuovi percorsi inclusivi, sostiene con contributi diretti le realtà senza fini di lucro che operano in campo culturale, welfare, sportivo offrendo concrete opportunità di condivisione e partecipazione alla collettività e la massima attenzione alle criticità del territorio come nel caso dell'acquisto di oltre 2 milioni di euro di crediti d'imposta per interventi edili di ripartenza post alluvione dopo il devastante passaggio della calamità naturale in area romagnola.

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali totali per € 418.584 di cui manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 370.864, principalmente riguardanti la nuova farmacia di Riolo Terme e investimenti nel nuovo software gestionale che ha riguardato tutte le farmacie per € 47.720.

Nell'esercizio gli investimenti totali, effettuati e sostenuti in parte anche per far fronte ai danni subiti dall'alluvione che ha interessato alcune farmacie del gruppo, ammontano ad € 727.409 di cui:

- lavori su immobili per € 20.356, occorso all'immobile di Castel Bolognese colpito dall'alluvione;
- impianti per € 31.038,
- attrezzature per € 285.694 di cui quattro macchinari agevolati 4.0 per un totale di € 157.567 tra cui il magazzino automatizzato collocato nella farmacia di Riolo Terme;

alla voce altre immobilizzazioni:

- mobili e arredi per € 124.736 riferito in gran parte per l'arredo relativo alla farmacia di Riolo e alla farmacia di Castel Bolognese colpita dall'alluvione;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 99.244 che principalmente hanno riguardato hardware e personal computer della farmacia di Castel Bolognese colpita dall'alluvione e nuovi server collocati nelle altre farmacie del gruppo.

Per alcuni nuovi investimenti in beni strumentali entrati in funzione e interconnessi nel corso del 2023 è maturato il credito d'imposta 4.0, comma 1057 Legge di bilancio 2021, beni aventi le caratteristiche tecniche di cui all'allegato A L.232/2016, contributo pari al 20% del costo sostenuto per un ammontare maturato di € 31.513, che verrà utilizzato in compensazione come da normativa nei prossimi esercizi e che verrà rilevato per competenza alla voce contributi in base alla durata degli stessi.

I danni subiti, a seguito dell'alluvione avvenuta in data 16 maggio, nella farmacia di Castel Bolognese, Lugo 1 (via Felisio) e negli ambulatori di Via Marconi a Faenza (complessivamente pari a € 230.735,80) che ha comportato svalutazioni dei cespiti andati persi o distrutti e di prodotti destinati alla rivendita e manutenzioni straordinarie per ripristinare i locali e gli impianti. Il rimborso incassato dalla compagnia assicuratrice è stato di € 195.270,00.

Lo sviluppo della presente relazione ed il maggior dettaglio del Conto Economico e della Nota Integrativa fanno notare l'impegno della Società nel raggiungimento degli obiettivi di redditività gestionale, senza perdere di vista il proprio fine istituzionale, in linea con il Piano Triennale, lo Statuto e gli orientamenti espressi dai Soci.

POLITICHE DEL PERSONALE

Sul fronte occupazionale S.F.E.R.A. Srl registra, in assoluta coerenza con quanto accade non solo in Italia ma anche nel resto dell'Europa, una importante carenza di personale laureato: trovare farmacisti collaboratori è diventato così difficile che ora le catene e le farmacie private indipendenti si contendono i farmacisti offrendo stipendi competitivi ed un sistema di incentivi e bonus annuali e vantaggi. In questo contesto, S.F.E.R.A. Srl, non potendo offrire vantaggi economici al di fuori di quanto previsto dal contratto ASSOFARM

e al contratto integrativo aziendale, peraltro appena rinnovati, punta sulla possibilità di un percorso di carriera, sulla formazione e per renderci più competitivi con le farmacie private.

La pandemia ha rappresentato un momento sfidante, impegnativo ma anche denso di opportunità per i farmacisti. Perché ha valorizzato, come non era mai accaduto prima, la relazione farmacista-cliente/paziente e ha messo in luce il ruolo della farmacia come primo presidio sanitario sul territorio.

A ottobre del 2023 nel corso di 2 giornate, i direttori di S.F.E.R.A. Srl insieme alla Direzione aziendale, si sono occupati delle modalità di lavoro da attuare, al meglio delle loro possibilità, congrui ai comportamenti virtuosi che vengono considerati più in sintonia con i Valori condivisi di S.F.E.R.A. Srl.

Nel 2023 la formazione aziendale, svolta in presenza e on line, ha riguardato:

1. "Training Vendita Fase 1 - La relazione con i clienti: comunicare, proporre, indurre a decidere";
2. "Personal branding e intelligenza collettiva" – Direttori di Farmacia e Dirigenza;
3. "La sede: il riferimento dei Farmacisti";
4. "Sviluppo Talenti" – Potenziali futuri Direttori di Farmacia;
5. Come sempre in autonomia i farmacisti hanno fatto gli ECM/FAD.

A tali corsi si sono aggiunti formazione e aggiornamenti predisposti dalle Aziende produttrici sui prodotti naturali, cosmetici, servizi ecc.

La formazione ECM per i farmacisti, gestita da SIDS di FCR per conto di ASSOFARM, Associazione Nazionale delle Farmacie Comunali, è stata proposta anche per il 2023 con la consueta adesione della quasi totalità dei farmacisti. Ulteriore attività formativa al personale di farmacia, laureato e non, è stata finalizzata alla conoscenza-aggiornamento sui prodotti/servizi proposti dalla farmacia con il supporto delle aziende produttrici.

Nel corso del 2023 sono state somministrate, extra ECM, 4.091 ore di formazione.

Di seguito la tabella che fotografa la situazione del personale in forza al 31/12/2023:

TEMPI DETERMINATI	TEMPI INDETERMINATI	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
13	140	134	19	153

L'Azienda ha dato piena applicazione alle norme previste dalla legge sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sulla trasparenza provvedendo all'aggiornamento delle documentazioni previste.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per tutto il 2023 la liquidità corrente, generata dalle vendite, ha permesso di far fronte agli impegni senza dover ricorrere a finanziamenti esterni con conseguenti oneri finanziari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori con gli scostamenti rispetto al 2022 della situazione patrimoniale e finanziaria.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	10.869.852	69,28 %	10.964.068	75,93 %	(94.216)
Liquidità immediate	5.114.045	32,60 %	6.295.869	43,60 %	(1.181.824)
Disponibilità liquide	5.114.045	32,60 %	6.295.869	43,60 %	(1.181.824)
Liquidità differite	2.194.909	13,99 %	1.291.499	8,94 %	903.410
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.872.034	11,93 %	1.168.273	8,09 %	703.761
Crediti immobilizzati a breve termine					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
Attività finanziarie	41		41		
Ratei e risconti attivi	322.834	2,06 %	123.185	0,85 %	199.649
Rimanenze	3.560.898	22,70 %	3.376.700	23,38 %	184.198
IMMOBILIZZAZIONI	4.819.717	30,72 %	3.475.533	24,07 %	1.344.184
Immobilizzazioni immateriali	1.028.129	6,55 %	752.785	5,21 %	275.344
Immobilizzazioni materiali	2.535.889	16,16 %	2.204.931	15,27 %	330.958
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.255.699	8,00 %	517.817	3,59 %	737.882
TOTALE IMPIEGHI	15.689.569	100,00 %	14.439.601	100,00 %	1.249.968

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	8.651.009	55,14 %	7.791.138	53,96 %	859.871

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute
Passività correnti	8.116.516	51,73 %	7.249.980	50,21 %	866.536
Debiti a breve termine	7.868.521	50,15 %	7.107.887	49,22 %	760.634
Ratei e risconti passivi	247.995	1,58 %	142.093	0,98 %	105.902
Passività consolidate	534.493	3,41 %	541.158	3,75 %	(6.665)
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri	215.544	1,37 %	215.544	1,49 %	
TFR	318.949	2,03 %	325.614	2,26 %	(6.665)
CAPITALE PROPRIO	7.038.560	44,86 %	6.648.463	46,04 %	390.097
Capitale sociale	2.069.000	13,19 %	2.069.000	14,33 %	
Riserve	781.564	4,98 %	697.267	4,83 %	84.297
Utili (perdite) portati a nuovo	2.797.902	17,83 %	2.196.314	15,21 %	601.588
Utile (perdita) dell'esercizio	1.390.094	8,86 %	1.685.882	11,68 %	(295.788)
Perdita ripianata dell'esercizio					
TOTALE FONTI	15.689.569	100,00 %	14.439.601	100,00 %	1.249.968

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	197,49 %	224,78 %	(12,14) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante	NON VI SONO DEBITI BANCARI	NON VI SONO DEBITI BANCARI	
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,23	1,17	5,13 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	44,86 %	46,04 %	(2,50) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio	133,92 %	151,23 %	(11,45) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.270.499,00	3.256.983,00	(30,29) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,48	1,96	(24,49) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.804.992,00	3.798.141,00	(26,15) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,59	2,12	(25,00) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non	2.753.336,00	3.714.088,00	(25,73) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	90,05 %	104,65 %	(13,95) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Si precisa che nel calcolo della voce Mezzi Propri si è considerato totalmente l'utile dell'esercizio.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (margine primario e secondario di struttura) evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva redditività.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.779.586	100,00 %	33.139.618	100,00 %	(360.032)
- Consumi di materie prime	19.905.437	60,73 %	19.949.247	60,20 %	(43.810)
- Spese generali	4.112.613	12,55 %	4.311.440	13,01 %	(198.827)

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute
VALORE AGGIUNTO	8.761.536	26,73 %	8.878.931	26,79 %	(117.395)
- Altri ricavi	972.590	2,97 %	789.026	2,38 %	183.564
- Costo del personale	6.323.661	19,29 %	6.006.743	18,13 %	316.918
- Accantonamenti					
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.465.285	4,47 %	2.083.162	6,29 %	(617.877)
- Ammortamenti e svalutazioni	467.637	1,43 %	438.541	1,32 %	29.096
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	997.648	3,04 %	1.644.621	4,96 %	(646.973)
+ Altri ricavi	972.590	2,97 %	789.026	2,38 %	183.564
- Oneri diversi di gestione	337.361	1,03 %	258.560	0,78 %	78.801
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.632.877	4,98 %	2.175.087	6,56 %	(542.210)
+ Proventi finanziari	154.051	0,47 %	14.167	0,04 %	139.884
+ Utili e perdite su cambi					
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.786.928	5,45 %	2.189.254	6,61 %	(402.326)
+ Oneri finanziari					
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.786.928	5,45 %	2.189.254	6,61 %	(402.326)
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
+ Quota ex area straordinaria					
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.786.928	5,45 %	2.189.254	6,61 %	(402.326)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	396.834	1,21 %	503.372	1,52 %	(106.538)
REDDITO NETTO	1.390.094	4,24 %	1.685.882	5,09 %	(295.788)

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
R.O.E.	19,75 %	25,36 %
R.O.I.	6,36 %	11,39 %
R.O.S.	5,13 %	6,72 %
R.O.A.	10,41 %	15,06 %
E.B.I.T. (ante gestione finanziaria)	1.632.877	2.175.088
UTILE ANTE IMPOSTE	1.786.928	2.189.255

Tutti gli indicatori evidenziano l'ottimo risultato ottenuto, nonostante le difficoltà legate al settore.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Si rinvia a quanto indicato al punto successivo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società ha adottato le principali indicazioni di legge inerenti all'impatto ambientale, in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Si segnala inoltre:

- rischio di credito: non si rilevano potenziali perdite che possano derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela;
- rischio di liquidità: la società ad oggi non ha richiesto finanziamenti agli istituti bancari di alcun tipo, che anzi evidenziano dei saldi positivi;
- rischio di mercato: i principali rischi di mercato sono esposti al successivo paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

Non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati.

APPLICAZIONE DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016 IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il combinato disposto dell'art. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 impone l'obbligo per la società a controllo pubblico di predisporre programmi per la prevenzione della crisi di impresa che prevedano l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e concepita quale strumento stragiudiziale e confidenziale di sostegno alle imprese, diretto a una rapida analisi delle cause del malessere economico e finanziario dell'impresa.

Si è ritenuto opportuno procedere con approcci mirati e «specifici» attraverso la selezione di un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure d'allerta e segnali di early warning inequivocabili e di per sé sufficienti a determinare la situazione di rischio economico e finanziario. Per tali indicatori verrà pre-definito un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di crisi.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile. Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Si rinvia alla relazione specifica che verrà allegata al presente bilancio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario si ritiene, tale rischio assai contenuto, in quanto i rapporti finanziari sono improntati all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2024 conferma le previsioni da piano Triennale 2022 – 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi tre mesi evidenzia un fatturato ridimensionato rispetto a quello registrato nei primi tre mesi del 2024 influenzato essenzialmente dalla mancata stagionalità.

Aspetto non secondario che influenzerà l'andamento del fatturato rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale è la partenza, dal 1° marzo, del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie come disciplinato dall'ultima Legge di Bilancio 2024 (legge del 30.12.2023 n. 213).

Il sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale è sostituito da una quota percentuale del 6% rapportata al prezzo al pubblico al netto dell'IVA, da quote fisse per ogni confezione di farmaco dispensato (variabili in base al prezzo al pubblico del farmaco) e da una quota fissa aggiuntiva per ogni confezione di farmaco appartenente alle liste di trasparenza.

Al fine espresso di confermare e rafforzare la capillarità della rete delle farmacie sul territorio nazionale, sono, inoltre, riconosciute ulteriori quote fisse aggiuntive per le farmacie con fatturato SSN al netto dell'Iva non superiore a euro 150.000,00, una quota fissa aggiuntiva per ogni farmaco erogato dalle farmacie - ad esclusione di quelle rurali sussidiate - con fatturato SSN al netto dell'Iva non superiore a euro 300.000,00 e infine una quota fissa aggiuntiva per ogni farmaco erogato dalle farmacie rurali sussidiate, con fatturato SSN al netto dell'Iva non superiore a euro 450.000,00.

Si stabilisce infine che, con decorrenza dal 1° marzo 2024, cessa l'applicazione di una serie di sconti e si dispone l'abrogazione della disciplina in materia di remunerazione aggiuntiva delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale.

A questi eventi imprevedibili si aggiungono altre flessioni del mercato della farmacia generati dall'impatto dell'incremento dell'inflazione sui consumi e dall'aumento della concorrenza per effetto della legge 4 agosto 2017, n. 124.

COMPAGINE SOCIETARIA

Il capitale sociale è pari a € 2.069.000 ed è interamente sottoscritto e versato, e risulta così suddiviso:

CON.AMI per € 837.452 pari a circa il 40,48%, Comune di Faenza per € 559.513 pari a circa il 27,04%, Comune di Medicina per € 419.634 pari a circa il 20,28%, Comune di Lugo per € 183.400 pari a circa l'8,86%, Comune di Castel San Pietro per € 30.045 pari a circa il 1,46%, Comune di Budrio per € 27.575 pari a circa il 1,33% e Castel Bolognese entrato a fine 2020 per € 11.380 pari a circa lo 0,55%.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si dichiara che non vi sono sedi secondarie; la società per l'esercizio della gestione farmacie opera nelle seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
V.LAGHI, 69/4	FAENZA
V.LE MARCONI, 32/A	FAENZA
V.FORLIVESE, 20	FAENZA
PIAZZA MICHELANGELO, 9	IMOLA
VIA ROSSINI, 29	IMOLA
V.EMILIA, 95	IMOLA
V.CAVOUR, 1/A	IMOLA
V.DALLA VALLE, 30	MEDICINA
V.LE SAFFI, 65/A	MEDICINA
V.FORNASINI, 6	MEDICINA
VIA ARGENTESI, 23/A	MEDICINA

Indirizzo	Località
VIA TAGLIONI N. 3	LUGO
VIA DI GIU' N. 8/2	LUGO
VIA DE' BROZZI N. 18/3	LUGO
VIA MATTEOTTI N. 72-72/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N. 34/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA 8 MARZO N. 5	BUDRIO
VIALE MARCONI 7/A-VIA SENARINA 1	IMOLA
CORSO MAZZINI 153	MOLINELLA
VIA FIUME VECCHIO 206	MOLINELLA
VIA EMILIA INTERNA 173/A	CASTEL BOLOGNESE
VIA TARLOMBANI 4	RIOLO TERME

PROPOSTA D'APPROVAZIONE

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Imola, lì 27 marzo 2024

Firmato

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente di S.F.E.R.A. S.R.L.

Avv. Roberto Rava

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
Ex ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Finalità e modalità di redazione

La società S.F.E.R.A. Srl, Società Farmacie Emilia Romagna Associate, è una società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") ed esercita la propria attività di gestione farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House providing" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

A conferma il socio di maggioranza, CON.AMI, ha provveduto ad inoltrare la richiesta di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing (n. 253 del 31/1/2018 la cui istruttoria è stata avviata il 24/9/2019). La società è attualmente iscritta all'elenco predetto quale società in house.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il 12/01/2019 è stato adottato il D.lgs. n. 14 recante *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155"* il quale, all'articolo 13 comma 2, ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) di elaborare gli indicatori di crisi aziendali per coadiuvare gli operatori nell'adozione della presente relazione.

Nel marzo 2019 il CNDCEC ha adottato il documento recante *"Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.lgs. 175/2016"* in cui sono indicati i criteri da seguire per l'individuazione degli indicatori, sono state fornite indicazioni sui possibili indicatori ed è stato predisposto un modello base della relazione che andrà adeguato alla realtà societaria di riferimento, trattandosi di strumento flessibile.

S.F.E.R.A. Srl ha adottato nel 2019 una relazione, realizzata adoperando il modello base fornito dal CNDCEC e adeguandolo alla realtà societaria; con la presente relazione intende continuare ad aggiornare i contenuti della relazione rispetto ai mutamenti intervenuti nel corso del 2023.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico

interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il quale sarà aggiornato annualmente nel rispetto dei termini di legge.

1. Definizioni

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio indicati al successivo paragrafo 6.1.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato e conferma anche nell'aggiornamento del presente documento gli indicatori prospettici di cui al successivo punto 6.1.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a svolgere il monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, nella redazione annuale del presente documento da sottoporre all'assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

In sede di approvazione della semestrale e della correlata previsione al 31 dicembre l'organo amministrativo provvede a verificare gli indici come indicati nel presente programma e a comunicarne l'esito della verifica ai soci.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia del presente documento, avente ad oggetto anche le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa al Collegio sindacale, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 23/03/2023 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La Società, costituita ad inizio 2004, statutariamente si propone:

- la gestione di farmacie comunali e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari e simili, l'informazione e l'educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque poste a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

Attualmente gestisce ventuno farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), nel comune di Molinella (2 farmacie), (1 farmacia) a Castel Bolognese e da fine 2023 (1 farmacia) a Riolo Terme.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della gamma merceologica e dei servizi che vengono erogati.

Sebbene controllata totalmente da soggetti pubblici rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società a responsabilità limitata.

La società opera conformemente alle norme stabilite dalla Legge che disciplina l'attività di farmacia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale si attesta che **oltre 80% della attività di S.F.E.R.A. Srl è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni controllanti.**

Tale percentuale è determinata ai sensi degli artt. 5 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e 16 del D.Lgs. 175/2016 prendendo in considerazione il fatturato medio degli ultimi tre anni relativo alle attività svolte per le amministrazioni controllanti. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2022, calcolato secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 54/2017 della Corte dei Conti Emilia-Romagna, è stato pari ad euro 32.139.618.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società S.F.E.R.A. S.r.l. (di seguito anche la Società), è una Società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale al 31/12/2023 è pari ad € 2.069.000,00 ed è interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci:

CON.AMI di Imola per € 837.452,60 pari a circa 40,48%,

Comune di Faenza per € 559.512,80 pari al 27,04%,

Comune di Medicina per € 419.634,60 pari al 20,28%,

Comune di Lugo per € 183.400,00 pari al 8,86%,

Comune di Castel San Pietro per € 30.045,00 pari al 1,45%,

Comune di Budrio per € 27.575,00 pari al 1,33%,

Comune di Castel Bolognese per € 11.380,00 pari al 0,55%

si precisa che gli importi percentuali sono arrotondati.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A. composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare in data 28/04/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024:

Rava Roberto	Presidente
Cocchi Elisa	Vice-Presidente
Balestrazzi Mauro	Consigliere
Randi Debora	Consigliere
Gaddoni Franco	Consigliere

La direzione operativa della società è affidata al direttore generale, Dott. Stefano Mazzolani, che ha la rappresentanza della società e poteri di ordinaria amministrazione nei limiti della procura speciale conferitale dal Consiglio di Amministrazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 28/04/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024:

Ricciardelli Alessandro	Presidente
Vignoli Cinzia	Sindaco effettivo
Campeato Monica	Sindaco effettivo

La revisione è affidata alla soc. RIA GRANT THORNTON S.P.A.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero al 31.12.2023	1	22	130	0	153

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al par. 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

SOGLIA DI ALLARME		Risultanze			Anomalia
		2023	2022	2021	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva			NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita			NO
3	<i>La relazione redatta dal collegio sindacale incaricato della revisione legale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità			NO

4	<i>L'indice di struttura finanziaria, copertura secondario dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,59 2,12 2,01	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,00% 0,00% 0,00% Non ve ne sono	NO

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura primario	2.270.499	3.256.983	2.589.000
Indici			
Indice di liquidità	0,63	0,87	0,72
Indice di disponibilità	133,92	151,23	140,77
Indice di copertura delle immobilizzazioni	197,49	224,78	184,51
Indipendenza finanziaria	44,86	46,04	41,77
Conto economico			
Margini			
EBITDA	2.110.514	2.613.629	2.138.945
Utile ante imposte	1.786.928	2.189.255	1.680.731
Indici			
Return on Equity (ROE) Redditività capitale proprio	19,75	25,36	21,80
Return on Investment (ROI) Redditività capitale investito	6,36	11,39	9,08
Return on sales (ROS) Reddito operativo per ogni unità di ricavo	5,13	6,72	5,43
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	202,73	224,04	227,60
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.489.574	2.962.791	2.456.246

Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.530.620	2.803.066	3.249.718
Rapporto oneri finanziari su MOL	zero	zero	zero

La Società aveva individuato i seguenti indicatori prospettici:

	Anno n
Indicatore di sostenibilità del debito	
CCN > 1.000 k	2.753 k
Margine struttura > 1.500 k	2.270 k
Acid test > 0,5	0,89
PFN > 3.500 k	5.114 k
EBIT > 700 k	1.633 k
EBITDA > 1.000 K	2.101 K
ROE > 12	19,75%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non vi sono debiti finanziari

In sede di predisposizione del Programma di valutazione del rischio relativo al prossimo anno sarà possibile valutare se confermare o individuare nuovi indici.

Si riportano alcuni dati ritenuti significativi:

	2023	2022	2021
Valore della produzione	32.779.586	33.139.618	31.508.550
Utili netti	1.390.094	1.685.882	1.232.072
Di cui Utili distribuiti	da definire	1.000.000	690.000
Canoni corrisposti ai Comuni soci e non soci	2.079.742	2.110.801	2.039.784

6.1.2. Valutazione dei risultati

Si evidenzia che la Società sin dalla sua costituzione, nonostante gli importanti investimenti effettuati, ha da sempre generato utili, ha remunerato i soci attraverso i canoni di affitto d'azienda e così pure la gestione operativa è sempre stata in attivo. Non risultano debiti nei confronti del sistema bancario e tutti gli indici monitorati sono abbondantemente al di sopra le soglie di criticità.

Tutte le predette considerazioni permettono di dare un giudizio assolutamente positivo alla posizione economica e finanziaria della società.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	<i>Regolamenti interni</i>	<p><i>Ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Regolamento per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture.</i> <i>- Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca e selezione del Personale.</i> <i>- Procedura acquisto prodotti farmaceutici e servizi dai magazzini.</i> <i>- Regolamento per la concessione ed erogazione di sponsorizzazioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché ogni attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati.</i> <i>- Regolamento sul diritto d’accesso.</i> <i>- Regolamento per la segnalazione d’illeciti e irregolarità (Whistleblowing)</i> 	

<i>Art. 6 comma 3 lett. b)</i>	<i>Ufficio di controllo</i>	<i>La Società non ha implementato</i>	<i>Si conferma che al momento l'integrazione non è necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	<i>Codice di condotta</i>	<p><i>La Società ha approvato nel termine fissato dall'ANAC il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024/2026.</i></p> <p><i>E' stato inoltre adottato il Codice di comportamento che nel corso del 2024 sarà adeguato alle novità intervenute nel 2023 rispetto al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.</i></p> <p><i>I due predetti documenti sono coniugati dal Regolamento per la segnalazione d'illeciti e irregolarità (Whistleblowing).</i></p>	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	<i>Programmi di responsabilità sociale</i>	<i>Non è stato implementato alcun Sistema di Gestione Integrato</i>	<i>Si conferma che non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.</i>

Il PTPCT è soggetto ad aggiornamento annuale, garantendo alla società di disporre di uno strumento di governo societario continuamente adeguato ed in evoluzione.

In ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC, il RPCT ha prodotto la relazione per il 2023.

Imola, 27/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Rava Roberto

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: S.F.E.R.A. S.R.L.

Sede: VIA DELLA SENERINA N. 1/A IMOLA BO

Capitale sociale: 2.069.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 02153830399

Codice fiscale: 02153830399

Numero REA: 439791

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.553	4.113
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	76.164
7) altre	991.576	672.508
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.028.129</i>	<i>752.785</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.095.528	1.113.811
2) impianti e macchinario	62.812	46.313
3) attrezzature industriali e commerciali	588.601	452.207
4) altri beni	622.607	592.600
5) immobilizzazioni in corso e acconti	166.341	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.535.889</i>	<i>2.204.931</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.564.018</i>	<i>2.957.716</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	3.560.898	3.376.700
<i>Totale rimanenze</i>	<i>3.560.898</i>	<i>3.376.700</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	991.376	1.106.936
esigibili entro l'esercizio successivo	991.376	1.106.936
5-bis) crediti tributari	1.573.538	31.282
esigibili entro l'esercizio successivo	826.409	31.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	747.129	-
5-ter) imposte anticipate	51.656	84.053
5-quater) verso altri	54.249	57.512
esigibili entro l'esercizio successivo	26.792	30.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.457	27.457
<i>Totale crediti</i>	<i>2.670.819</i>	<i>1.279.783</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	41	41
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>41</i>	<i>41</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.941.228	6.144.766

	31/12/2023	31/12/2022
3) danaro e valori in cassa	172.817	151.103
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.114.045</i>	<i>6.295.869</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.345.803</i>	<i>10.952.393</i>
D) Ratei e risconti	779.748	529.492
<i>Totale attivo</i>	<i>15.689.569</i>	<i>14.439.601</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.038.560	6.648.463
I - Capitale	2.069.000	2.069.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	131.359	131.359
IV - Riserva legale	601.492	517.198
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	48.713	48.710
<i>Totale altre riserve</i>	<i>48.713</i>	<i>48.710</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.797.902	2.196.314
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.390.094	1.685.882
Totale patrimonio netto	7.038.560	6.648.463
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	215.544	215.544
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>215.544</i>	<i>215.544</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.949	325.614
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	5.727.753	5.319.667
esigibili entro l'esercizio successivo	5.727.753	5.319.667
12) debiti tributari	271.567	403.072
esigibili entro l'esercizio successivo	271.567	403.072
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.788	220.202
esigibili entro l'esercizio successivo	232.788	220.202
14) altri debiti	1.636.413	1.164.946
esigibili entro l'esercizio successivo	1.636.413	1.164.946
<i>Totale debiti</i>	<i>7.868.521</i>	<i>7.107.887</i>
E) Ratei e risconti	247.995	142.093
<i>Totale passivo</i>	<i>15.689.569</i>	<i>14.439.601</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.806.996	32.350.592
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	46.022	52.110
altri	926.568	736.916
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>972.590</i>	<i>789.026</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>32.779.586</i>	<i>33.139.618</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.089.635	19.947.873
7) per servizi	1.874.371	2.065.439
8) per godimento di beni di terzi	2.238.242	2.246.001
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.606.681	4.392.642
b) oneri sociali	1.366.133	1.232.519
c) trattamento di fine rapporto	324.006	344.160
e) altri costi	26.841	37.422
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.323.661</i>	<i>6.006.743</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136.110	99.635
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.527	334.906
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	4.000	4.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>467.637</i>	<i>438.541</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(184.198)	1.374
14) oneri diversi di gestione	337.361	258.560
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.146.709</i>	<i>30.964.531</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.632.877	2.175.087
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	154.051	14.167
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>154.051</i>	<i>14.167</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>154.051</i>	<i>14.167</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>154.051</i>	<i>14.167</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.786.928	2.189.254

	31/12/2023	31/12/2022
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	410.000	555.000
imposte relative a esercizi precedenti	(45.563)	(58.547)
imposte differite e anticipate	32.397	6.919
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>396.834</i>	<i>503.372</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.390.094	1.685.882

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.390.094	1.685.882
Imposte sul reddito	396.834	503.372
Interessi passivi/(attivi)	(154.051)	(14.167)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	130	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.633.007</i>	<i>2.175.087</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	324.006	344.160
Ammortamenti delle immobilizzazioni	463.637	434.541
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	68.924	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		9.003
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>856.567</i>	<i>787.704</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.489.574</i>	<i>2.962.791</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(184.198)	1.374
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	115.560	(80.496)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	408.086	(174.134)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(250.256)	47.338
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	105.902	60.876
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.154.048)	(14.683)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(958.954)</i>	<i>(159.725)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.530.620</i>	<i>2.803.066</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	154.051	14.167
(Imposte sul reddito pagate)	(396.834)	(512.376)
(Utilizzo dei fondi)	(330.671)	(319.347)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(573.454)</i>	<i>(817.556)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	957.166	1.985.510
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(727.411)	(183.498)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(418.584)	(145.177)

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Disinvestimenti	7.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.138.995)	(328.675)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(690.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.000.000)	(690.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.181.829)	966.835
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.144.766	5.148.548
Danaro e valori in cassa	151.103	180.486
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.295.869	5.329.034
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.941.228	6.144.766
Danaro e valori in cassa	172.817	151.103
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.114.045	6.295.869
Differenza di quadratura	(5)	

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La gestione finanziaria globale chiude con un decremento pari ad €-1.181.829 determinato dagli investimenti per un totale di € 1.138.995 effettuati nelle immobilizzazioni sia materiali per impianti, attrezzature, mobilio e altri che immateriali per spese di manutenzione e ristrutturazione sugli immobili di terzi e dalla parziale distribuzione dell'utile 2022 per € 1.000.000;

l'attività operativa ha generato un flusso positivo di € 957.166;

l'attività di investimento ha generato un flusso di € -1.138.995.

Il flusso finanziario delle attività di finanziamento pari a € -1.000.000 è movimentata esclusivamente dal pagamento di quota parte dell'utile 2022, non essendoci né debiti verso il sistema bancario, né verso altri finanziatori.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

La società S.F.E.R.A. ha sede in Imola (BO), è una società a totale partecipazione pubblica ed esercita la propria attività di gestione delle farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fu costituita nel febbraio 2004, ed esercita l'attività di gestione delle farmacie comunali nei territori di Imola, Faenza, Medicina, Lugo, Castel San Pietro Terme, Budrio, Molinella, Castel Bolognese e da fine 2023 di Riolo Terme.

Attualmente è partecipata dal CON.AMI di Imola per il 40,48%, dal Comune di Faenza per il 27,04%, dal Comune di Medicina per il 20,28%, dal Comune di Lugo per l'8,86%, dal Comune di Castel San Pietro per il 1,45%, dal Comune di Budrio per il 1,33% e dal Comune di Castel Bolognese per lo 0,55%; si precisa che gli importi sono arrotondati.

L'attività iniziò il 01 marzo 2004, mediante stipula contestuale, con i soci fondatori della società, di contratti di affitto di rami d'azienda; nel corso degli anni entrarono nella compagine societaria i comuni di Lugo, Castel San Pietro e Budrio e Castel Bolognese, con apporto in gestione, delle relative farmacie, Attualmente sono gestite cinque farmacie comunali a Imola, tre a Faenza, tre a Medicina, tre a Lugo, due a Castel San Pietro, una a Budrio, due a Molinella (BO), una a Castel Bolognese e da fine 2023 la farmacia comunale di Riolo Terme (RA) per un totale di ventuno farmacie.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 rappresenta il ventesimo esercizio di attività, riporta un risultato positivo pari ad € 1.390.094 al netto delle imposte sui redditi, IRES e IRAP, che ammontano ad €-396.834.

L'esercizio è stato caratterizzato dal calo delle vendite relative ai prodotti correlati al Covid 19, dai mancati incassi e dai danni subiti nelle farmacie di F2 di Faenza e Castel Bolognese a seguito della gravissima alluvione che nel mese di maggio 2023 ha colpito gran parte del territorio ravennate.

Si evidenzia che la società non ha usufruito della possibilità di rivalutare i beni d'impresa, come previsto dall'art. 110 del D.L.n.104/2020 e successive modifiche; non ha mai usufruito della possibilità di sospendere gli ammortamenti, come stabilito Decreto Milleproroghe DL 228/2021 e successive modifiche.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società S.F.E.R.A. S.R.L. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Questi alcuni importanti fattori che determinano la continuità aziendale:

- presenza di contratti per la gestione delle farmacie a medio/lungo termine;
- assenza di fattori patrimoniali, economici e finanziari che a breve possano comportare il venire meno della normale operatività aziendale;
- presenza di piani pluriennali di sviluppo adottati dalla proprietà.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne che per la valorizzazione del magazzino che passa dalla valutazione col metodo FIFO alla valorizzazione col metodo del costo medio ponderato, dovuto anche all'installazione del nuovo software gestionale, come indicato al successivo punto specifico.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti
Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata del contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti generici	15%
Magazzini automatici-robotizzati	10%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso; per l'apertura della nuova farmacia di Riolo Terme l'ammortamento è stato parametrato ai giorni di esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali

perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali quindi non è stato necessario operare alcuna svalutazione

La svalutazione indicata a conto economico ha però riguardato la distruzione fisica dei cespiti presenti nelle farmacie di Castel Bolognese e nella Farmacia comunale 2 di Faenza, a seguito della gravissima alluvione che ha colpito anche il territorio Ravennate; fortunatamente le altre unità non sono state interessate dall'evento.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Rimanenze

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Nel precedente esercizio la valutazione era effettuata al metodo FIFO, in sede di installazione del nuovo software gestionale si è deciso di modificarlo e di applicare il costo medio ponderato per avere un'indicazione più mediata rispetto agli sbalzi inflattivi; in merito alla quantificazione degli effetti si precisa che le differenze riscontrate possono essere considerate non significative e non influiscono sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Si precisa che la società **non gestisce e non dispone di un magazzino centralizzato**, ma le scorte si riferiscono esclusivamente alle giacenze presenti nei vari negozi/farmacie, per cui è esonerata e non è tenuta ad applicare la normativa relativa alla "contabilità fiscale di magazzino".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile

valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e i risconti, nel caso sussistano i requisiti, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e i risconti, nel caso sussistano i requisiti, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nell'esercizio sono stati sostenuti investimenti in attrezzature, macchine elettroniche da ufficio e mobili e arredi e manutenzioni su beni di terzi; per maggiori dettagli si rinvia ai punti successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 136.110, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.028.129 e aumentano di € 275.344.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di € 76.164, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci altre immobilizzazioni immateriali e costituiti da manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.113	76.164	672.508	752.785
Valore di bilancio	4.113	76.164	672.508	752.785
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	47.720	-	370.864	418.584
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(76.164)	76.164	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.000	7.000
Ammortamento dell'esercizio	15.280	-	120.830	136.110
Altre variazioni	-	-	(130)	(130)
Totale variazioni	32.440	(76.164)	319.068	275.344

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	51.833	-	991.576	1.043.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.280	-	-	15.280
Valore di bilancio	36.553	-	991.576	1.028.129

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi alla voce manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 370.864, riclassificati gli acconti per lavori in corso terminati e sostenuti sulla nuova farmacia di Lugo1 per € 76.164 e software per € 47.720.

Per l'immobile condotto e relativo alla farmacia Lugo1 si è beneficiato dell'agevolazione del 110% un totale di € 139.273 per lavori eseguiti su parti comuni condominiali; l'agevolazione fiscale, che dà diritto alla detrazione diretta ai fini ired per la durata di 4 esercizi, è stata registrata in applicazione della comunicazione OIC con rilevazione del credito al costo ammortizzato utilizzando il tasso interno di rendimento, con rilevazione per competenza del provento finanziario lungo il periodo di detrazione, non tassato ai fini ired, e in applicazione del metodo indiretto riscontando il contributo c/impianti, anch'esso detassato, per la durata dell'ammortamento dei lavori eseguiti classificati nel conto manutenzione su beni di terzi.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.914.376; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.378.487, gli ammortamenti annuali sono pari ad € 327.527.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.208.290	208.124	1.402.620	2.480.118	-	5.299.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.479	161.811	950.413	1.887.518	-	3.094.221

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.113.811	46.313	452.207	592.600	-	2.204.931
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.356	31.038	285.694	223.980	166.341	727.409
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.988	-	17.086	30.308	-	54.382
Ammortamento dell'esercizio	31.651	14.539	126.984	154.353	-	327.527
<i>Totale variazioni</i>	<i>(18.283)</i>	<i>16.499</i>	<i>141.624</i>	<i>39.319</i>	<i>166.341</i>	<i>345.500</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.220.838	239.162	1.662.174	2.625.861	166.341	5.914.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.310	176.350	1.073.573	2.003.254	-	3.378.487
Valore di bilancio	1.095.528	62.812	588.601	622.607	166.341	2.535.889

Il valore netto complessivo è di € 2.535.889, la variazione globale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 330.958.

Nell'esercizio gli investimenti totali ammontano ad € 727.409, di cui:

- immobili per € 20.356;
- impianti per € 31.038,
- attrezzature per € 285.694 di cui 4 macchinari agevolati 4.0 per un totale di € 157.567 tra cui il magazzino automatizzato collocato nella farmacia di Riolo Terme;
alla voce altre immobilizzazioni:
- mobili e arredi per € 124.736 riferito in gran parte per l'arredo relativo alla nuova farmacia di Riolo Terme e alla farmacia di Castel Bolognese colpita dall'alluvione;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 99.244 che principalmente hanno riguardato i server e personal computer della farmacia di Castel Bolognese colpita dall'alluvione e nuovi server collocati nelle altre farmacie del gruppo.

Per i nuovi investimenti in beni strumentali aventi i requisiti richiesti 4.0 di cui all'allegato A L.232/2016 come stabilito dall'art.1 co.1057 della Legge di bilancio 2021 e successive modifiche è maturato il credito d'imposta nel periodo d'imposta 2023 di € 31.513 pari al 20% del costo sostenuto di € 157.567 che verrà utilizzato in compensazione come da normativa nei prossimi esercizi e che verrà riscontato col metodo indiretto alla voce contributi c/impianti per la durata degli ammortamenti degli stessi.

I disinvestimenti per vetustà sono pari a € -6.479, mentre le perdite dovute all'alluvione di cui si è parlato precedentemente sono rilevate per € -105.703 di costo storico e hanno riguardato danni all'immobile, danni alle attrezzature, mobili e macchine da ufficio. La società avendo adeguate coperture assicurative,

ha contabilizzato parziali risarcimenti a copertura delle stesse che sono state rilevate alla voce A5 altri ricavi del conto economico.

Per tali investimenti, come in passato, si è ricorso esclusivamente a fonti di finanziamento interne proprie; ad oggi non si è mai ricorso a finanziamenti di soggetti terzi, né si è mai ricorso al sistema bancario.

Ai fini fiscali la società usufruirà, come in passato, delle quote maturate del super ammortamento sui beni nuovi per quelli acquistati entro il 2019 ancora in uso, e dell'iper ammortamento per i magazzini automatizzati inter-connessi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	3.376.700	184.198	3.560.898
<i>Totale</i>	<i>3.376.700</i>	<i>184.198</i>	<i>3.560.898</i>

Le rimanenze sono pari ad € 3.560.898 e aumentano di € 184.198 principalmente per l'apertura della nuova farmacia di Riolo Terme.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari a € 2.670.819 e aumentano di € 1.391.036; l'aumento è principalmente dovuto all'acquisto del credito d'imposta relativo ai bonus 110% per un totale di € 1.731.123.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.106.936	(115.560)	991.376	991.376	-
Crediti tributari	31.282	1.542.256	1.573.538	826.409	747.129
Imposte anticipate	84.053	(32.397)	51.656	-	-
Crediti verso altri	57.512	(3.263)	54.249	26.792	27.457
Totale	1.279.783	1.391.036	2.670.819	1.844.577	774.586

I **Crediti vs Clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, sono pari a € 991.376 e diminuiscono nell'esercizio di € 115.560 dovuto principalmente alla diminuzione del fatturato.

I crediti commerciali non sono coperti da assicurazione per rischi insolvenza.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 33.604 e si ritiene congruo alla copertura delle passività potenziali; l'accantonamento dell'esercizio è pari a € 4.000 e rispetta il limite di deducibilità fiscale.

La voce **Crediti tributari** aumenta di 1.542.256 principalmente per l'acquisto di crediti d'imposta 110% originario di € 1.731.123 che residua al 31/12 per € 1.226.148; accoglie per € 31.513 il credito d'imposta per nuovi investimenti 4.0 di cui all. A L.232/2016 e successive modifiche effettuati e interconnessi nel 2023, pari al 20% del costo sostenuto di € 157.567 come già detto al capitolo immobilizzazioni materiali; è inoltre rilevato il credito ires 110% di € 139.273, come anticipato al capitolo immobilizzazioni immateriali, che verranno compensati dall'Ires nei prossimi 4 anni; sono rilevati i crediti Ires e Irap per acconti versati in eccedenza rispetto al saldo, sono rilevate le detrazioni Ires maturate nell'anno per bonus energia e barriere architettoniche per un importo di € 32.471 totali che verranno recuperate in 10 anni; infine vi sono le quote residue dei bonus edilizi e altri di esercizi precedenti che verranno utilizzati/compensati nei prossimi esercizi.

Il credito d'imposta 110% acquistato nell'esercizio per complessivi nominali di € 2.037.814 al costo effettivo sostenuto pari a € 1.731.123 genererà una differenza positiva di proventi finanziari complessivi di € 306.691 e in base alle indicazioni OIC è stato rilevato con applicazione del criterio del costo ammortizzato, ovvero mediante attualizzazione dei flussi di cassa tenendo conto delle compensazioni che verranno effettuate negli esercizi e i proventi finanziari verranno registrati per competenza alla maturazione degli stessi; il credito d'imposta lordo già compensato nell'esercizio è stato di € 509.453, ovvero un quarto del totale come previsto dalla normativa, mentre la quota dei proventi finanziari di competenza maturata nell'esercizio è pari ad € 56.121.

Le quote di credito con scadenza oltre i 12 mesi ammontano ad € 747.129.

I **Crediti per imposte anticipate** sono pari a € 51.656 e diminuiscono di € -32.397, e accolgono lo storno di € -39.907 per l'IRES anticipata sugli accantonamenti temporaneamente indeducibili fiscalmente relativi ai costi futuri stanziati precedentemente per la rilevazione del costo del personale denominata "vacanza contrattuale" liquidata nel 2023 per € 166.278, e la rilevazione per € 7.510 relativo alla voce integrativa a favore dei dipendenti stanziata nell'esercizio ma non liquidata di € 31.291.

I **Crediti vs Altri** ammontano ad € 54.249 e diminuiscono di € -3.263; la voce è costituita dal credito verso Assinde e altri.

La quota con scadenza oltre l'esercizio pari a € 27.457 accoglie le cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il mercato di riferimento è esclusivamente l'Italia, per cui non è necessario esporre la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	41	41
<i>Totale</i>	<i>41</i>	<i>41</i>

Nell'esercizio non vi sono stati né investimenti né disinvestimenti.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.144.766	(1.203.538)	4.941.228
danaro e valori in cassa	151.103	21.714	172.817
<i>Totale</i>	<i>6.295.869</i>	<i>(1.181.824)</i>	<i>5.114.045</i>

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono pari a € 5.114.045 e sono diminuite di € -1.181.824 principalmente per l'acquisto del credito d'imposta di cui si è detto alla voce crediti tributari.

La voce **Depositi bancari** è pari a € 4.941.228 e diminuisce di € -1.203.538.

I depositi bancari includono gli eventuali interessi attivi maturati ma non ancora accreditati a fine esercizio.

La voce **denaro in cassa**, pari a € 172.817 comprende il denaro delle casse delle singole ventuno farmacie e della sede.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.421	216.090	227.511
Risconti attivi	518.071	34.166	552.237
Totale ratei e risconti attivi	529.492	250.256	779.748

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	227.511
	Risconti attivi	101.175
	Risconti attivi pluriennali	451.062
	Totale	779.748

I ratei sono relativi ad interessi attivi su conti correnti e l'importo previsto per rimborso assicurativo per i danni alluvionali per € 183.770;

i risconti annuali sono relativi principalmente ad assicurazioni e per il resto ad utenze, noleggi, canoni e affitti.

I risconti attivi pluriennali di euro 451.062 sono relativi in gran parte all'anticipo sul canone ventennale derivato dall'aggiudicazione delle due farmacie di Molinella avvenuto a fine 2018, quindi di durata superiore ai cinque anni; le quote di competenza dei futuri esercizi verranno riscontate anno per anno per tutta la durata del contratto fino ad ottobre 2038.

Le quote del canone anticipato con scadenza oltre i cinque anni è di circa € 273.730.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.069.000	-	-	-	-	2.069.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	131.359	-	-	-	-	131.359
Riserva legale	517.198	-	84.294	-	-	601.492
Varie altre riserve	48.710	-	-	3	-	48.713
Totale altre riserve	48.710	-	-	3	-	48.713
Utili (perdite) portati a nuovo	2.196.314	-	601.588	-	-	2.797.902
Utile (perdita) dell'esercizio	1.685.882	(1.000.000)	(685.882)	-	1.390.094	1.390.094

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	6.648.463	(1.000.000)	-	3	1.390.094	7.038.560

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Varie altre riserve	48.712
Totale	48.713

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.069.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	131.359	Capitale	A;B	131.359
Riserva legale	601.492	Utili	B	601.492
Varie altre riserve	48.713	Utili	A;B	48.713
Totale altre riserve	48.713	Utili	A;B	48.713
Utili (perdite) portati a nuovo	2.797.902	Utili	A;B;C	2.797.902
Totale	5.648.466			3.579.466
Quota non distribuibile				1.678.333
Residua quota distribuibile				1.901.133
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Parte delle riserve di utili pregressi, insieme alla voce altre riserve, sono indicate come non distribuibili in quanto sono presenti nelle immobilizzazioni immateriali dei costi pluriennali da ammortizzare rappresentate da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, e lo rimarranno pro-quota finché residueranno, in applicazione dell'art.2426 c.5 del c.c.

La voce riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita poiché la Riserva Legale ha raggiunto il limite legale, ovvero un quinto del Capitale Sociale.

Il capitale sociale di costituzione iniziale nel 2004 era pari a € 10.000 fu aumentato nel 2005 ad € 186.000.

Nel 2011 l'assemblea straordinaria deliberò l'aumento del capitale sociale a € 458.500 che fu interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle quote possedute.

Durante il 2015 il capitale sociale subì i seguenti aumenti:

in data 27/03/2015 fu deliberato un aumento ad €. 2.000.000, parzialmente gratuito per utilizzo riserve di utili di anni precedenti per € 1.358.100 e parzialmente a pagamento per € 183.400 più sovrapprezzo di € 102.051 con sottoscrizione del nuovo socio Comune di Lugo;

in data 29/09/2015 fu aumentato a € 2.030.045 a pagamento per € 30.345 più sovrapprezzo di € 9.320 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel San Pietro;

in data 30/10/2015 fu infine deliberato l'aumento a pagamento a € 2.057.620, quindi di € 27.575 più sovrapprezzo di € 8.825, per l'ingresso del nuovo socio Comune di Budrio.

In data 02/12/2020, con atto notarile fu aumentato ad € 2.069.000, aumento che fu riservato a pagamento per € 11.380 più sovrapprezzo di € 10.863 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel Bolognese.

Il capitale sociale al 31/12/2023 risulta interamente deliberato, sottoscritto e versato per € 2.069.000 è a totale partecipazione pubblica ed è così suddiviso:

CON.AMI di Imola	per € 837.452,60	pari a circa 40,48%,
Comune di Faenza	per € 559.512,80	pari al 27,04%,
Comune di Medicina	per € 419.634,60	pari al 20,28%,
Comune di Lugo	per € 183.400,00	pari al 8,86%,
Comune di Castel San Pietro	per € 30.045,00	pari al 1,45%,
Comune di Budrio	per € 27.575,00	pari al 1,33%,
Comune di Castel Bolognese	per € 11.380,00	pari al 0,55%

Si precisa che gli importi percentuali sono arrotondati.

La voce Riserva da sovrapprezzo di € 131.359 fu costituita nel corso del 2015 con i versamenti dei soci e successivamente incrementata dall'entrata dei nuovi soci.

La voce Riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 2426 c.c., di € 48.712 fu costituita nel 2005 per far fronte alla voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare e potrà essere liberata con apposita delibera.

Di seguito è riportata la cronistoria del trattamento degli utili maturati negli ultimi anni.

L'utile 2017 pari a € 780.615 fu accantonato per € 39.031 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 280.615 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2018 pari a € 910.326 fu accantonato per € 45.516 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 364.810 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

A dicembre 2019 la società deliberò la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 300.000, che furono successivamente liquidate.

L'utile 2019 pari a € 890.902 fu accantonato per € 44.545 alla voce riserva legale, € 500.000 fu distribuito ai soci e la differenza di € 346.357 fu accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2020 pari a € 856.498 fu accantonato per € 42.825 alla voce riserva legale, € 480.000 fu distribuito ai soci e la differenza per la differenza pari a € 333.673 fu accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2021 pari a € 1.232.072 venne accantonato per € 61.604 alla voce riserva legale, € 690.000 fu distribuito ai soci e la differenza pari a € 480.469 673 fu accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2022 pari a € 1.685.882 fu accantonato per € 84.294 alla voce riserva legale, € 1.000.000 fu distribuito ai soci e la differenza pari a € 601.588 fu accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2023 pari a € 1.390.094 viene accantonato per € 69.505 alla voce riserva legale, per la differenza pari a € 1.320.589 verrà destinata in base a quanto deliberato dai soci.

Si precisa inoltre che la società non ha mai emesso strumenti finanziari partecipativi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nell'esercizio non vi sono stati accantonamenti.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza ed evidenziati alla voce accantonamenti.

Dal punto di vista fiscale tali accantonamenti sono indeducibili, mentre gli utilizzi divengono deducibili dalle imposte sul reddito; inoltre tali poste generano imposte anticipate e crediti per imposte anticipate, di cui si dirà nel capitolo dedicato.

L'importo dei fondi è invariato in quanto le relative cause legali sono tutt'ora non definite.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	215.544	215.544
Totale	215.544	215.544

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	325.614	324.006	330.671	(6.665)	318.949
Totale	325.614	324.006	330.671	(6.665)	318.949

Il TFR maturato nell'anno è mensilmente e completamente versato al Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps o ai Fondi di previdenza integrativa, come per legge; l'accantonamento complessivo è pari ad € 324.006.

I versamenti complessivi effettuati nel 2023 ammontano ad € 295.541, e danno diritto alla misura compensativa del 4% deducibile fiscalmente, di € 11.822.

Le altre variazioni rappresentano principalmente le liquidazioni per pensionamenti.

Debiti

I debiti complessivi ammontano ad € 7.868.521 e aumentano di € 760.634; tutti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.319.667	408.086	5.727.753	5.727.753
Debiti tributari	403.072	(131.505)	271.567	271.567
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.202	12.586	232.788	232.788
Altri debiti	1.164.946	471.467	1.636.413	1.636.413
Totale	7.107.887	760.634	7.868.521	7.868.521

I **debiti vs fornitori** ammontano ad € 5.724.753 e aumentano di € 408.086; sono principalmente debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco.

I **debiti tributari** ammontano ad € 271.567 diminuiscono di € -131.505 e comprendono l'iva a debito e l'iva in sospensione per complessivi € 92.925, le ritenute sui dipendenti € 181.636 e sui professionisti € 2.005.

I **debiti vs gli istituti di previdenza** sono pari a € 232.788 e aumentano di € 12.586.

La voce **Altri debiti** è pari ad € 1.636.413, aumentano di € 471.467 e comprende debiti verso dipendenti per retribuzioni liquidate a gennaio, per quote maturate per produttività, ferie e permessi e rinnovo contrattuale per € 1.159.974, debiti per dividendi da liquidare al socio Con Ami per € 404.760 e debiti vari per 71.678.

Si precisa che tutti i debiti sono a breve scadenza e sono tutti regolarmente pagati alle relative scadenze.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Il mercato di riferimento è l'Italia, per cui non è necessaria la ripartizione per area geografica dei debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	85.627	(69.430)	16.197
Risconti passivi	56.466	175.332	231.798
Totale ratei e risconti passivi	142.093	105.902	247.995

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nei ratei passivi sono rilevati interessi e spese bancarie, spese per utenze, assicurazioni, spese condominiali.

Nei risconti passivi rettifiche sono rilevati dei fitti attivi, in quelli pluriennali sono rilevate le quote dei contributi c/impianti detassati effettuati nell'anno relativi ai lavori del 110% di Lugo1, altri bonus edilizi e i crediti d'imposta 4.0 di cui si è parlato nei capitoli immobilizzazioni che, essendo stati rilevati col metodo indiretto, matureranno pro quota negli anni futuri e in base al periodo di ammortamento dei cespiti interessati e altri contributi effettuati nei precedenti esercizi;

le quote con scadenze oltre i 5 anni sono pari a € 33.848.

Di seguito una tabella di dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	16.197
	Risconti passivi	82.497
	Risconti passivi pluriennali	149.301
	Totale	247.995

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione che si compone delle sole voci 1) ricavi delle vendite e 5) altri ricavi e proventi, ammonta ad € 32.779.586 e diminuisce di € -360.032.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Descrizione Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Diff.	Diff. %
A) Valore della produzione	32.779.586	33.139.618		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.806.996	32.350.592	(543.596)	(1,68)

Descrizione Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Diff.	Diff. %
5) altri ricavi e proventi	972.590	789.026	183.564	23,26
contributi in conto esercizio	46.022	52.110	(6.088)	(11,68)
altri	926.568	736.916	189.652	25,74
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>972.590</i>	<i>789.026</i>	<i>183.564</i>	<i>23,26</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>32.779.586</i>	<i>33.139.618</i>	<i>(360.032)</i>	<i>(1,09)</i>

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	30.884.994
Servizio distribuzione farmaci	302.031
Servizi Cup	385.081
Altri servizi	234.890
Totale	31.806.996

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è necessaria la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche essendo il mercato di riferimento esclusivamente l'Italia.

La voce A5 **Altri Ricavi e Proventi** ammonta a € 972.590, ed è aumentata di € 183.564.

Principalmente tale voce è composta da altri servizi per € 550.849, fitti attivi per € 77.778, rimborsi Assinde per € 38.001, rimborsi assicurativi da alluvione per € 195.270 e altre voci.

Vi sono contributi pubblici in c/esercizio pari a € 46.022, di cui detassati per € 44.089 divisi tra:

- contributo/credito d'imposta consumo denominato Bonus Energetico per consumo Gas ed Energia Elettrica DL 21/2022 - DL 115/2022 - DL 176/2022, detassato;
 - le quote maturate dei contributi per credito d'imposta acquisto beni 4.0, detassati;
 - € 1.400 per quota contributo/credito d'imposta per acquisto Registratori telematici D.lgs 127/2015, tassato;
- e altri contributi per € 532 vari tassati.

Tra i ricavi di entità o incidenza eccezionale vi è il rimborso assicurativo da alluvione pari ad € 195.270.

Nelle voci di ricavo è compresa anche la remunerazione aggiuntiva che è pari ad € 119.837.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il totale della voce Costi della Produzione ammonta ad € 31.146.709 e aumenta di € 182.178.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad € 20.089.635 e aumentano di € 141.762.

Costi per servizi

Ammontano ad € 1.874.371 e diminuiscono di € -191.068.

Di seguito una tabella:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta
7)	<i>Costi per servizi</i>				
		Manutenzioni e canoni di assistenza	358.166	298.313	59.853
		Servizi per la produzione	129.758	169.229	(39.471)
		Utenze e altre spese	442.457	654.286	(211.829)
		Prestazioni e consulenze	182.046	214.245	(32.199)
		Servizi commerciali	109.817	100.233	9.584
		Servizi per il personale	361.097	346.480	14.617
		Cda e rimborsi	37.537	34.239	3.298
		Collegio sindacale e Revisori	28.003	25.725	2.278
		Assicurazioni	57.753	62.451	(4.698)
		Altri servizi	167.737	160.238	7.499
		Totale	1.874.371	2.065.439	(191.068)

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali delle macchine elettroniche e attrezzature e le manutenzioni straordinarie per ripristinare i danni da alluvione di cui si è detto in precedenza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto e i servizi infermieristici, che sono diminuiti.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di energia elettrica, riscaldamento, dell'acqua, per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza e servizio rifiuti speciali.

La voce prestazioni e consulenze professionali comprende le spese amministrative, fiscali, le spese per la consulenza tecnica per la sicurezza, per la gestione della privacy e le spese notarili e legali.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, le spese di trasporto e altri.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale, servizi paghe, e rimborsi vari.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito e altri.

Costi per il godimento beni di terzi

L'importo totale ammonta ad € 2.238.242 e diminuisce di € -7.759.

La voce comprende i canoni di gestione/affitto a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie comunali pagati ai soci e non per € 2.079.742, diminuiti per la quota legata alla riduzione del fatturato di € -31.058; canoni di locazione immobili per € 84.297 e i noleggi auto e attrezzature per € 50.903.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
		Costi per godimento beni di terzi	2.079.742	2.110.801	-31.058
		Locazioni immobili	107.195	84.297	22.897
		Noleggi attrezzature e varie	51.305	50.903	402
		Totale	2.238.242	2.246.001	-7.759

Costi per il personale

Il costo ammonta ad € 6.323.661 e aumenta di € 316.918.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 467.637 ed aumentano di € 29.096.

Gli ammortamenti sono pari a € 136.110 per le immobilizzazioni immateriali e € 327.527 per le materiali; le svalutazioni crediti è pari a € 4.000 e rientra nei limiti fiscalmente deducibili.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

Non ve ne sono.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 337.361 e aumentano di € 78.801 principalmente per le perdite dei beni subite a causa dell'alluvione.

Si compongono principalmente di imposte e tasse indirette per € 66.392, compresa l'Imu sugli immobili di proprietà, contributi associativi per € 15.166, abbonamenti e altri costi per € 3.638, contributi Enpaf per € 97.186, erogazioni liberali a Onlus ed enti per € 50.510, minusvalenze e svalutazione straordinarie per danni da alluvione per € 68.924 ed altri costi diversi e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tale voce, pari a € 154.051, aumenta di € 139.884 e accoglie la differenza tra i proventi finanziari per interessi maturati sui depositi sui c/c bancari di € 95.591, per proventi diversi maturati sul credito d'imposta 110% acquistato di cui si è parlato nel paragrafo crediti d'imposta per € 56.121, ed € 2.337 di proventi

finanziari non tassabili per la quota finanziaria maturata sul credito d'imposta 110% per i lavori effettuati sulle parti comuni relativi alla farmacia di Lugo¹ e gli oneri finanziari che sono pari a zero.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali tranne costi e risarcimenti già esposti nei capitoli precedenti relativi all'alluvione che ha colpito alcune farmacie del territorio ravennate quantificabili in circa € 230.736, con rimborsi assicurativi di circa € 195.270.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono per € 45.563 a maggiori accantonamenti effettuati nel 2022 di Ires e Irap rispetto al calcolo definitivo.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1 e seguenti
IRES	24%
IRAP	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	325.400	152.745
Totale differenze temporanee imponibili	134.988	-
Differenze temporanee nette	(190.412)	(152.745)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(78.096)	(5.958)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	32.397	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(45.699)	(5.958)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonament o cause legali e altri	152.745	-	152.745	24,00	36.658	3,90	5.957
accantonament o vacanza contrattuale	171.474	(134.987)	36.487	24,00	9.040	-	-

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite/anticipate.

La riduzione è dovuta al pagamento della vacanza maturata in questi anni per € 166.278, mentre l'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 31.291.

Nessuna imposta differita è stata rilevata nell'esercizio non sussistendone i presupposti.

Non sono mai state rilevate perdite d'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	22	130	153

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.273	18.203
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

La remunerazione degli amministratori rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale e alla società di revisione.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I rimborsi per consiglieri ammontano ad € 4.054.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.800	9.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere due fidejussioni accese tramite la Banca di Imola per l'importo complessivo di € 202.599 la prima ed € 13.590 la seconda, a garanzia per la durata delle concessioni in gestione delle due farmacie di Molinella, con scadenza 31/10/2038.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si tratta principalmente dei canoni di affitto di rami d'azienda stipulati con i Comuni/Enti soci della società, per un totale maturato pari a € 2.079.742; nel precedente esercizio erano pari a € 2.110.801; la diminuzione è pari a € -31.058 è principalmente dovuto alla riduzione dei ricavi, sui quali viene calcolata la quota percentuale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. di aver maturato nel 2023 contributi pubblici, come già indicato nel paragrafo dedicato ai contributi c/esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 69.504,72 alla riserva legale;
- euro 1.000.000,00 alla voce utili da distribuire ai soci;
- euro 320.589,74 riserva di utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Imola, 27/03/2024

Firmato

Il legale rappresentante

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Rava, Presidente

S.F.E.R.A. SRL

Sede Legale: Via della Senerina 1/A – Imola (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 02153830399

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n.439791

Capitale Sociale

2.069.000,00 interamente versato

P.IVA n. 02153830399

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA E
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

Vi ricordiamo in via preliminare che l'attività di "revisione legale dei conti" di S.F.E.R.A. S.r.l. viene svolta dalla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.a. come da incarico conferito in data 27 aprile 2023.

Al Collegio Sindacale compete l'attività di vigilanza ex art. 2403 del Codice Civile sul cui esercizio riferiamo con la presente relazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata in data odierna presso la sede sociale, in vista dell'assemblea convocata dal Consiglio di Amministrazione (nella riunione tenutasi il 27 marzo) per il giorno 29 aprile 2024.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 marzo 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;

- relazione sulla gestione;

-relazione sul governo societario-programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ragione della consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

1. la tipologia dell'attività svolta;
2. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Si conferma quindi che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate di 10 unità in linea con i maggiori impegni amministrativi dovuti all'apertura dei nuovi punti vendita;

- quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dei 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022).

La società ha operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato significativamente rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406, Codice Civile;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408, Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 e successive modificazioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sul governo societario – programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428, Codice Civile;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a. che ha predisposto in data 12 Aprile la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che esprime un giudizio positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione dell'utile d'esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come si evince dalla lettura del bilancio, presenta, dopo aver accantonato euro 396.834 per le imposte, un utile di euro 1.390.094,46 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Imola, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Ricciardelli

Dott.ssa Cinzia Vignoli

Dott.ssa Monica Campesato

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

Ai soci di
S.F.E.R.A. S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.F.E.R.A. S.r.l sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.F.E.R.A. S.r.l al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

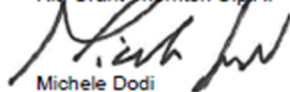
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio S.F.E.R.A. S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio